

La Feralpisalò ci prende gusto nell'assaggio di B

Supera la Reggiana nella Supercoppa che mette di fronte le regine dei 3 gironi
Può vincerla se gli emiliani, sabato, batteranno il Catanzaro con una o 2 reti di scarto

Feralpisalò	3
Reggiana	1

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 7; Bergonzi 7, Pilati 7, Di Gennaro 6.5, Tonetto 6.5; Herghelegiu 6.5 (19' st Siligardi 7), Carraro 8, Balestrero 6.5 (43' st Salines sv); Zennaro 7 (19' st Palazzi 7); Pittarello 7 (19' st Butic 7), Guerra 6.5 (34' st Musatti sv). In panchina: Volpe, Venturelli, Bacchetti, Panico, Legati, Icardi, Pietrelli. Allenatore: Vecchi.

Reggiana (3-5-2): Voltolini 5; Luciani 5, Cremonesi 6 (1' st Hristov 6), Laezza 6 (6' st Varela 6); Guglielmotti 7, Muroli 6.5 (36' st Montalto sv), Rossi 6, Nardi 6.5 (30' st Cigarini sv), Fiamozzi 6; Rosafio 6, Pellegrini 6 (30' st Capone sv). In panchina: Venturi, Rozzio, Vallocchia, Pederzini, Lanini, Libutti, Kabashi, Sciaudone. Allenatore: Diana.

Arbitro: Centi di Terni 6.5.
Reti: nel pt 9' Pittarello, 15' Zennaro; nel st 12' Guglielmotti, 48' Siligardi.
Note: ammonito Cigarini. Angoli 11-0 per la Reggiana. Recupero: 0' + 5'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Sul lago di Garda è festa continua per una promozione storica. Archiviata la sconfitta di Catanzaro (1-2), la Feralpisalò chiude la stagione battendo per 3-1 la Reggiana dei bresciani Aimo Diana e Alessio Baresi nella 2ª giornata di Supercoppa, il mini torneo fra le vincitrici dei 3 gironi di Serie C. Un successo gustoso nell'assaggio di Serie B. Ora bisognerà attendere la gara di sabato tra Reggiana e Catanzaro, per vedere chi si aggiudicherà il trofeo. La Feralpisalò potrebbe portarla a casa se gli emiliani vincessero con una o 2 reti di scarto. Ai calabresi, invece, basterà il pareggio.

La squadra di Stefano Vecchi ancora una volta regala calcio scintillante per lunghi tratti, passando in vantaggio con Pittarello e raddoppiando con Zennaro nel quarto d'ora iniziale, e arrotondando in pieno recupero con Siligardi, originario di Campa-

gnola, in provincia di Reggio Emilia.

La festa riservata ai bambini inizia alle 16 sul terreno del Carlo Amadei, con giochi, musica, gonfiabili e quant'altro. I tifosi della Vecchia Guardia e della Fossa partono in corteo dal bocciodromo e arrivano allo stadio, cantando e sventolando bandiere. Dopo la partita i giocatori della prima squadra e della Primavera, che è riuscita a conquistare la salvezza, sono a disposizione per selfie e autografi.

In uno spazio ufficiale si scattano fotografie con il trofeo della Lega Pro, consegnato per la vittoria nel girone A dopo l'ultima gara di campionato contro la Pro Sesto. E stasera cena di gala nell'Antica Cascina San Zago di Carletto Bresciani, con autorità, dirigenti, sponsor, operatori dei media, calciatori e staff.

Per l'ultimo impegno di una stagione memorabile, la Feralpisalò conferma il reparto arretrato: coppia centrale formata da Pilati e Di Gennaro, terzini Bergonzi e Tonetto, portiere Pizzignacco. Il regista Carraro è affiancato da Herghelegiu e Balestrero. La davanti Guerra e Pittarello, sostenuti da Zennaro. Non convocati gli infortunati Sau, punta, Voltan, rifinitore, e Di Molfetta, centrocampista. Non essendo in perfette condizioni fisiche, vanno in panchina sia l'attaccante Butic che il trequartista Siligardi.

I gardesani sbloccano il punteggio già al 9, con Pittarello. Carraro conquista il pallone su un corto rinvio di Voltolini, mette a sedere un paio di avversari e appoggia all'attaccante verdeblù, che segna in diagonale.

Il raddoppio della squadra del presidente Pasini al 15'. Un'indecisione del terzino Luciani consente a Zennaro di impossessarsi della sfera, scambiare con Pittarello, e fulminare il portiere. Reggiana pericolosa al 26' con Rosa-



Esultano i giocatori della Feralpisalò in Supercoppa degna conclusione di una annata storica

fio, che sbuca davanti a Pizzignacco, abile nella respinta.

Nella ripresa gli ospiti accorciano con Guglielmotti (sventola da 20 metri al 12'), rischiano di affondare (al 27', su lungo lancio di Palazzi, Butic conclude alle stelle), e subiscono il 3° gol in pieno recupero con una prodezza di Siligardi che, servito da Butic, lascia partire un sinistro potente e angolato. Termina tra gli applausi una stagione che si vorrebbe non finisse mai.

La Feralpisalò dà un'altra dimostrazione di classe e solidità. Partita benissimo, alla distanza tira i remi in barca, e subisce il tentativo di recupero della Reggiana. Ma nella parte conclusiva sfrutta i lanci del subentrato Palazzi e la genialità di Siligardi, che riesce a lasciare il segno.



Elia Legati saluta il pubblico del Turina: è l'addio al calcio giocato

IL DOPOGARA

Vecchi
«Per la B scelte obbligate per la rosa»

La Supercoppa è tornata in bilico. Sabato, nell'ultimo scontro, se la Reggiana battesse il Catanzaro per 1-0 o 2-0, consentirebbe alla Feralpisalò di vincerla in virtù della migliore differenza reti. Col 3-0, invece, avendo gardesani ed emiliani la stessa differenza gol (4 a 3, cioè +1), lo stesso

numero di gol segnati (4) e lo stesso numero di gol siglati in trasferta (1), si andrebbe al sorteggio. Per aggiudicarsi il trofeo, al Catanzaro basterà invece il pareggio.

«Peccato per lo scivolone della settimana scorsa a Catanzaro - si rammarica dice Stefano Vecchi, l'allenatore dei verde blu -. Se avessimo chiuso in parità, avremmo disputato l'ultima in casa. Stavolta, comunque, abbiamo giocato molto bene. Logico aspettarsi una reazione della Reggiana, che ci ha costretti a soffrire il giusto. Nel finale Siligardi ha trovato un gran gol. La partita è stata la ripetizione di quanto combinato all'andata». Vecchi elogia la squadra:

«Ha ottenuto la promozione in B da un mese, ma ha continuato a prepararsi con serietà - aggiunge il tecnico della Feralpisalò -. Ancora una volta è riuscita a offrire una prestazione di alto livello. Stiamo bene, proseguiremo gli allenamenti ancora per una settimana. Poi ci sarà il rompete le righe».

Vecchi guarda avanti: «Vorremmo salire in B con tutto il gruppo, meriterebbe la conferma in blocco - dice -. Ma bisognerà fare delle scelte. E innestare alcuni elementi di categoria. Le prestazioni delle neo promosse Bari, Sudtirolo, Palermo, tutte nei play-off, e Modena, che non ha mai rischiato, sono



Stefano Vecchi e il bresciano Aimo Diana, ex tecnico della Feralpisalò

incoraggianti. Ci danno la speranza da neopromossa di poter essere competitivi».

Aimo Diana, bresciano di Poncarale, teme che la sua Reggiana accusasse la stanchezza mentale dovuta

alla serie di festeggiamenti. E fa una promessa: «Con il Catanzaro, di fronte ai nostri tifosi, daremo il massimo: vogliamo uscire a testa alta dalla Supercoppa». ● **Se.Za.**

●● Il film dell'incontro

LA FESTA FINALE

E adesso non resta che pensare alla grande avventura cadetta

La Feralpisalò ha concluso nel migliore dei modi la stagione più bella della sua storia: battendo la Reggiana per 3-1 al Turina ha tenuto aperta una porticina per la Supercoppa (sabato prossimo c'è Reggiana-Catanzaro, ultimo incontro) ma soprattutto ha dato un'ulteriore prova di forza. Adesso non rimane che pensare alla squadra che dovrà affrontare la prima avventura nel campionato di Serie B.



La prima stoccata. La Feralpisalò impiega soltanto 9 minuti per sbloccare il punteggio: l'autore dell'1-0 è l'attaccante Pittarello, che entra nel tabellino dei marcatori con un preciso diagonale. Al Turina l'ultima gara della stagione è subito in discesa.



Il bis. Al quarto d'ora è già 2-0 in favore della Feralpisalò: l'autore della rete è Zennaro, che fulmina il portiere dopo una combinazione con Pittarello. La squadra di Stefano Vecchi conferma la sua annata magica e dà spettacolo.



Il sigillo. Dopo il 2-1 della Reggiana al 12 della ripresa grazie a Guglielmotti, ci pensa Siligardi a siglare il definitivo 3-1 nel recupero. Stasera la grande festa-promozione della Feralpisalò, che poi proseguirà gli allenamenti ancora per una settimana.



L'esultanza. La stagione della Feralpisalò finisce qui ma potrà avere un'appendice sabato: se la Reggiana batterà il Catanzaro con non più di 2 gol di scarto, la formazione del presidente Giuseppe Pasini conquisterebbe pure la Supercoppa.